

il corriere.

ABBONAMENTI: Anno L. 4 - Semestre L. 2,25
Un numero separato Centesimi 5

Si pubblica ogni Domenica - I manoscritti non si restituiscono - Direzione e Amministrazione Via Gallo, 28.

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione

di Trapani

76. Spett. Biblioteca Fardelliana Trapani

N. 1. - Anno IV.

Trapani - Domenica 14 Gennaio 1912

Anno IV. - N. 1.

Il **Corriere** entra nel suo quarto anno di vita.

Srto in un momento eccezionale, quando nella nostra città parevano sconvolti i canoni fondamentali dell'etica civile portò una parola libera e congegiosa, intraprendendo, fra mezzo a difficoltà enormi e a vilipare, una lotta in difesa degli interessi del paese. E questa lotta sostenne poi con costate perseveranza e con fede, affrontando la marea popolare artificiosamente montata.

Isollevarla la città dal completo abbandono in cui è stata getata, restituirla la fede nei suoi destini ed additarle la via sicura del suo progresso economico e morale, in cui l'opera insana di consorterie interessate tenta ancora di arrestarla, è stato questo il programma del nostro giornale.

Non v'è stato problema cittadino, non atto di amministrazione o di individui preposi alla cosa pubblica, su cui il **Corriere** non abbia portato una disamina ispirata al bene della città, che sta in cima a tutti i nostri pensieri ed affetti e che vorremmo indirizzata ad un avvenire più degno delle sue tradizioni, più consono alle sorti del suo popolo laborioso.

Il **Corriere** ha bollato le menzogne e gli inganni; ma nel fervore delle lotte, anche quando gli animi erano maggiormente eccitati e le passioni sembravano sconvolte, anche quando le tristi azioni compiute avrebbero giustificato ogni eccesso, non deviò di una linea dalla sua condotta, quella di unire alla obiettività di apprezzamento, una serietà di linguaggio, di cui non troppi esempi si avevano nella tradizione giornalistica del nostro paese. La sua azione poté talvolta sembrare fiacca a chi ripone ogni efficacia della stampa nella violenza della parola, non a chi, come noi, la ritiene invece riposta nella forza delle ragioni, espressa con dignità, con sincero convincimento e nobiltà di scopi. Anche le *macchiette* sono state ispirate rigidamente alle stesse norme, per cui mai discesero nella volgarità o servirono a rancori ed ire personali; ma, pur fustigando errori e colpe, risposero, nella loro ispirazione costantemente viva e sorretta da un fine senso artistico, ad alti concetti civili. Per questi intendimenti e per tale nobiltà di forma esse sono ben accette e non destano rancori.

Il **Corriere** in tal modo, aborrendo dalle volgarità come da ogni infingimento e da ogni violenza, ha tirato diritto, poco

curante del plauso degli amici o delle ire degli avversari, portando sugli uomini e cose un giudizio talora severo, ma sempre libero e schietto. E questa condotta gli ha conferito — diciamo senza false modestie — la stima e la fiducia dei lettori.

Il **Corriere** oggi è orgoglioso di constatare che nessun altro giornale cittadino ha mai avuto un maggior numero di lettori e che, nella giornata sacra al riposo, esso è atteso come un bisogno dello spirito. Riprova questa dell'opera civile ed educativa, che esso va compiendo.

In un paese, dedito al lavoro ed alle speculazioni commerciali, in un ambiente, in cui abitualmente si legge ben poco ed è sovrana l'indifferenza per la vita pubblica, come l'ignoranza delle cose cittadine, per cui anche i non incolti sconoscono talora i fatti più importanti, non è impresa da poco vincere l'apatia, promuovere un interessamento più attivo per la cosa pubblica, distogliere gli ignavi dal quietismo e dall'isolamento, frutti di sentimenti egoistici.

Il **Corriere** ha compiuto su questo riguardo opera non inutile, nè poco proficua.

Esso dal passato attingerà forza per l'avvenire; e dalla fiducia e benevolenza dei lettori sarà confortato a proseguire con costanza e con fede rinnovata. Sarà esso il portavoce dei bisogni e delle aspirazioni di Trapani e continuerà a difendere la causa degli interessi della città, innanzi tutto, augurando tempi migliori.

La nazione attraversa un momento storico felice, dimostrando al mondo sorpreso il risveglio della sua coscienza ed una concorde volontà, nel mentre dà la prova di meravigliose energie, che le danno il diritto di mettersi in primissima linea.

In questa ascensione mirabile, Trapani non può restare indietro alle città consorelle. Di ciò devono rendersi coscienti i trapanesi, che hanno il dovere, se non vogliono commettere un delitto di lesa patria, di scacciare i mercanti dal tempio e di rimuovere tutti gli ostacoli, che attraversano il cammino alla città.

Il **Corriere** starà sulla breccia a sostenere la causa di Trapani, tenendo fede a quei principii democratici che rpongono ogni progresso nel bene del popolo, nella concordia delle classi sociali, nella adozione di quei mezzi di previggenza e di tutela, che cancellano le ingiustizie e diminuiscono le differenze stridenti.

Con questi intendimenti il **Corriere** è sicuro di rendersi sempre più degno del paese e di stringere viepiù i vincoli di simpatia, che lo uniscono ai lettori.

Il **Corriere**

ANNO NUOVO

Il 1912 sorge fra la sfolgorante luce della civiltà della terza Italia.

La Trapani del popolo — inesaurevole di civili energie — incide — anche lei — coll'alata penna della storia la sua nobile pagina: l'eroismo dei suoi figli concorre a riaffermare — ancora una volta — di fronte al mondo il nome italiano, materiato nella civiltà di venti secoli.

Anche lei — in questo anno — riceve col sorgere del nuovo sole l'eco generosa del saluto che si leva all'unisono di mille petti, di mille coscienze dalle trincee — sacre al nostro nome — sui campi della Tripolitania oggi italiana in nome della storia della civiltà, del progresso. E tutti rispondiamo al saluto dei forti, contraccambiamo il loro saluto ch'è un monito, perchè nello inizio di questo nuovo anno un grande dovere ci sovrasta.

Esaminare, nel sacrario delle nostre coscienze, le nostre azioni ed in esse trovare la forza di cooperare alle nuove e crescenti conquiste del domani; ecco il dovere.

Facciamo voti, che cessino le speculazioni a danno del popolo generoso — grande sempre in tutte le sue molteplici manifestazioni — e che venga ripristinata, con le competizioni civili, la vera, la sana democrazia, in nome della quale ciascuno possa svolgere la propria missione.

Cessino, coll'anno nuovo, o per lo meno rimangano sopite, per sempre, nel fondo delle anime impure le aspirazioni ignobili che conducono al fallimento morale della coscienza collettiva e si ristauri nella nostra Trapani quel principio di dovere sociale, che animò i nostri grandi cittadini nell'amministrazione della cosa pubblica.

Si ricordi al popolo che Trapani fu sempre rispettata e nobile e ch'è errore grave — delitto quasi — ogni opera di gente che vuole cancellare nell'anima popolare il principio della discussione e che ha fatto smarrire il senso morale ed il giusto apprezzamento dei fatti, imponendosi, con arti oblique, alle conquiste della libertà e del pensiero.

Trapani non può, non ha il dovere di andare a ritroso, non può nè deve tradire il suo passato e la sua storia.

Questo abbiamo — sempre — sostenuto nelle colonne del nostro giornale, il quale ha avuto il coraggio di attaccare uomini e sistemi condannati e condannabili, le cricche e le consorterie, vere piovre della politica e dell'amministrazione.

Ed a questa finalità — con forza crescente — abbiamo cercato di mettere sulla via del dovere le coscienze smarrite; e la nostra opera di epurazione, tranquilla, ma coraggiosa, ci ha conquistato nel pubblico sempre nuove simpatie. Salutiamolo, dunque, coll'au-

gurio migliore dell'anime nostre, il sole dell'anno nuovo; salutiamolo anche noi il 1912 nel nome della nostra grande patria, aspirazione nobile di quanti col pensiero e con l'azione concorsero alla sua grandezza, nel nome, specialmente, di quanti per essa combattono soffrendo, nel nome del lavoro che, affratellando, eleva, del pensiero che, trasformando, rigenera.

Salutiamolo il nuovo sole, che rifrangendo i suoi raggi attraverso le gole dei monti ha guizzi di luce mai visti, circumfusi da tutti i colori dell'iride.

Miriammo — sempre — questa luce che ritempra le coscienze tutte.

Questo è l'augurio dell'anno nuovo; questo è il pegno migliore col quale — da coscienze armate — continueremo nel nostro programma di lotta.

Sfascelo comunale

a 31 dicembre 1911

L'anno, che è testè tramontato, ha indubbiamente dato l'ultimo crollo alla nostra azienda Comunale, segnandone la totale rovina. Gli attuali amministratori sono passati al Comune come orda di barbari, tutto disperdendo e tutto distruggendo, fin gli ultimi avanzi di ogni nobile tradizione amministrativa.

Le operazioni del censimento, di capitale importanza per le conseguenze economiche, rappresentano un vero disastro materiale e morale, sia per il gravissimo inutile dispendio di varie decine di migliaia di lire, apportato alle già esauste finanze comunali, sia perchè rivelano tutto un sistema di favori e di compiacenze, unito alla più crassa incapacità e insipienza dell'Amministrazione.

La polizia urbana e la vigilanza igienica, passata la minaccia dell'epidemia colerica, sono già ritornate nella *morta gora* di prima, sicchè i regolamenti municipali restano tutti lettera morta, si tollerano usi ed abusi, che danno un concetto non onorevole della civiltà del nostro paese, e si lascia piena libertà nel mercato delle derrate alimentari.

Nulla si è fatto per migliorare i servizi di tutela e di previggenza sociale, per cui buona parte della popolazione rurale resta ancora senza servizio sanitario e permangono le gravi deficienze nell'assistenza sanitaria dei poveri della città. Non meno abbandonata è stata la istruzione del popolo, questo fondamentale mezzo di elevamento sociale, finoggi offerto al Comune. Non solo non si è provveduto all'adempimento dell'obbligo di legge, ma non si è apportato alcun miglioramento nei sistemi didattici; anzi pare che il caos vi regni e sconvolga ogni sano indirizzo.

Non vi è stata poi istituzione locale, con dipendenze e rapporti col Comune, che non abbia risentito la influenza di questo organismo guasto e logoro.

Abbiamo persino assistito a sottrazioni di somme dalla Cassa Comunale, rese possibili dalla mancanza di ogni controllo e dal disordine completo della Ragioneria.

Furono denunciate l'assenza di ogni normale contabilità nell'Economato, la non esistenza dell'anagrafe, le gravi irregolarità allo stato civile, la difettosa tenuta degli atti e dei registri degli uffici, la irregolare sistemazione degli uffici, e nessuno se ne è dato per inteso. Anzi quando in Consiglio, è sorta qualche voce per chiedere conto di tali irregolarità e soprattutto delle sottrazioni di somme dalla Cassa Comunale, la maggioranza, con uno dei soliti colpi di numero, ha soffocato ogni discussione, rimandandola a miglior tempo, e reso nulla ogni legittima azione di controllo.

E per colmo si sono avuti consiglieri comunali denunziati all'autorità giudiziaria ed accusati come assuntori e fornitori del Comune, colpevoli di avere preso un interesse privato in atti di pubblica

amministrazione, ed altri consiglieri accusati come debitori morosi.

Ora, di fronte a tanti errori e tante colpe, non è da meravigliare se l'attività del Consiglio sia stata pressoché nulla, se la Giunta preoccupata soltanto di rendere favori ne abbia spesso usurpato i poteri, se scarso è stato l'intervento dei consiglieri alle sedute e se nessun interesse queste abbiano destato.

Giammai l'opera della civica amministrazione fu cotanto nociva al paese e mai fu buttata così in basso la dignità di essa. La bella tradizione amministrativa di dignità, di operosità, di disinteresse personale, di forte senso civico, è stata travolta e non è più che un ricordo di tempi lontani.

Se questo è il bilancio amministrativo dell'anno decorso, ben più grave è la previsione per l'anno che incomincia.

L'amministrazione si trova di fronte alla deficienza ed anarchia assoluta di tutti i servizi pubblici, che richiedono uno assetto e uno sviluppo proporzionato ai bisogni ed alla crescente attività del paese. E si trova di fronte ad una serie di problemi, la cui soluzione s'impone, tra i quali, per dire dei principali, la sistemazione e la pavimentazione delle strade, la fognatura, il miglioramento delle borgate; per non parlare di quelle istituzioni sociali, come le abitazioni popolari, che ormai fanno parte in prima linea del programma del moderno e cosciente Comune, e che in città meno importanti della nostra hanno diggià pratica attuazione.

E si trova, nel contempo, di fronte ad una situazione finanziaria gravissima. Lo sbilancio annuale si aggira attorno alle 72 mila lire; il disavanzo organico permanente va oltre alle 60 mila lire ed è sempre crescente. Devosi aggiungere che i bilanci non sono sinceri, giacchè la gittata delle imposte è inferiore alle previsioni, che le dotazioni dei servizi sono insufficienti, che v'è un'urgente bisogno di estinguere molti residui passivi, mentre molti residui attivi non sono prontamente esigibili; che la gittata delle imposte, malgrado l'aumento dell'attività e della ricchezza cittadina, si mantiene immutata, dati i sistemi amministrativi in vigore. Lo stesso aumento del Dazio di Consumo, se pur esiste, è irrisorio in rapporto allo aumento delle importazioni doganali ed al continuo sviluppo del movimento commerciale ed industriale della città.

Sono queste condizioni tali per cui il Comune ai sensi ed agli effetti delle leggi, dal relatore d'inchiesta è stato dichiarato insolvente.

L'attuale amministrazione, che ha portato il Comune all'insolvenza, che ha disorganizzato l'ingranaggio amministrativo, rendendo possibili il falso e il peculato, che ha nel suo seno dei denunziati alla

LA PROTESTA DELLA MINORANZA in Consiglio Comunale

Per il 29 dicembre u. s. era indetta una convocazione straordinaria del Consiglio Comunale per discutere in una sola seduta il bilancio di previsione per il 1912 e i provvedimenti finanziari relativi, di grave importanza, perchè imporranno nuove tasse e nuovi oneri al contribuente.

La minoranza di fronte a questa peccorosa convocazione di una sola seduta del Consiglio Comunale, ha creduto inviare al Sindaco la seguente pretesa:

«I sottoscritti Consiglieri Comunali hanno appreso con vera meraviglia, la convocazione del Consiglio Comunale in sessione straordinaria per trattare in unica seduta i più importanti affari attinenti alla vita amministrativa del Comune, quali il bilancio e i provvedimenti finanziari allo stesso connessi.

«Tutto ciò, se è contrario alla pratica costante del Consiglio, il quale ha in ogni tempo opportunamente impiegato parecchie sedute per la trattazione di simili e importante materia e sempre dopo distribuito con anticipazione ai Consiglieri il prospetto stampato del bilancio dalla Giunta Municipale proposto, mett'ogni Consigliere, il quale intenda disimpegnare con coscienza il proprio mandato, nell'assoluta impossibilità di rendersi ragione della gravità dei problemi che vengono proposti, specie in un momento in cui le difficili condizioni del Comune richiedono le maggiori cure ed il maggiore interessamento da parte del Consiglio. Nè si possono nell'odierna seduta discutere solamente i previsti provvedimenti finanziari e rimandare ad altro tempo la discussione del bilancio, formando quelle con questo tutto armonico e inescindibile.

«Si aggiunga che fino ad oggi non è stato possibile ai Consiglieri prender visione del bilancio e dei vari provvedimenti finanziari al banco della Presidenza, dove per legge avrebbero dovuto trovarsi depositati ventiquattro ore prima del giorno 27 corrente.

«Per così gravi e patenti violazioni di legge, i sottoscritti, posti nella impossibilità di adempiere al proprio mandato ritengono assolutamente inutile il loro intervento nella seduta consiliare di oggi e pregano la S. V. Ill.ma a leggere in Consiglio e fare inserire in verbale la presente protesta.

«Trapani 29 dicembre 1911.

Firmati i Consiglieri: Barone Ripa, F. P. Messina, P. Curatolo, F. Adragna, E. Giannitrapani, G. La Barbera, C. Solina, G. Adragna, M. Costantino, P. Messina, G. Platamone.»

Riunitosi il Consiglio, il Sindaco lesse la protesta e cercò di giustificarsi adducendo che l'urgenza della discussione dei provvedimenti finanziari aveva determinato la convocazione del Consiglio.

Senonchè messi in discussione il Cons. Comm. Turreta fece rilevare che l'urgenza di discutere i provvedimenti non c'era, e che in ogni caso, credeva giusto che venissero discussi contemporaneamente al bilancio, trattandosi di un insprimento di tasse, che solo poteva essere giustificato dalla necessità assoluta di far fronte alla situazione finanziaria. Altri consiglieri appoggiarono validamente la proposta del Cons. Turreta, tanto che il Sindaco, non sapendo più a quale santo votarsi, riuscì inefficace uno dei suoi soliti pistolotti patriottici, e dopo avere tentato di far desistere l'assessore Carlo Sammartano dal proposito di trattarli sospende la seduta.

Nel riaprirla poi annunziava, che per aderire al desiderio espresso di molti consiglieri presenti e per soddisfare anche i voti della minoranza (!!) rinviava a nuova convocazione il Consiglio.

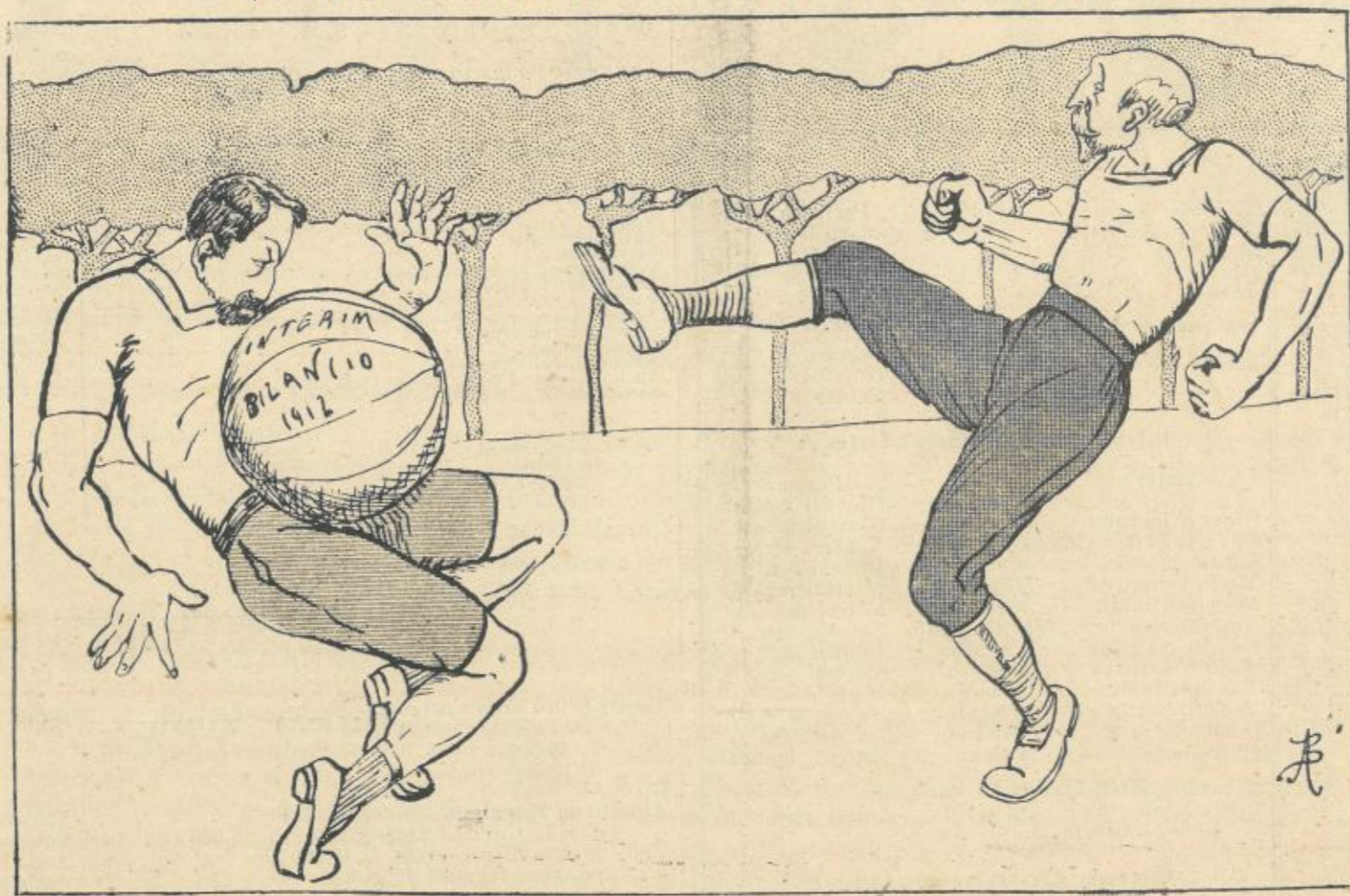
Si sono avute poi in seguito le dimissioni dell'Assessore Cav. Sammartano, presentate e non accettate dalla Giunta, che si trovò costretta a concedergli una lunga licenza.

Questa la cronaca, che merita due parole di commento.

Certamente si era di fronte ad una delle più audaci violenze dell'amministrazione comunale.

Senza che il bilancio fosse stato an-

Una partita di FOOT-BALL nella palestra comunale (Dopo l'ultima seduta consiliare)



— Carlo, dando il calcio alla palla: Tè cà, Luigi, pigghiati chissa! — Luigi, con la palla sullo stomaco: Ma, Carlu, caspita! Chistu nun è iucari: è ammazzari 'i cristiani!

cora pronto e molto meno stampato e distribuito ai consiglieri come la consuetudine impone, si convoca il Consiglio per discutersi in unica seduta bilancio e provvedimenti finanziari.

I Consiglieri della minoranza non trovano neanche depositate nella Segreteria, come avrebbero dovuto essere per legge, le pratiche relative a detti articoli importanti, che avrebbero dovuto già trattarsi in Consiglio da qualche tempo in guisa da essere discussi con serenità ed approvati prima del nuovo esercizio finanziario.

Più strana ancora è la confessione fatta pubblicamente dal Sindaco che si intendevano discutere semplicemente i provvedimenti finanziari, senza discutere contemporaneamente il bilancio alle cui necessità avrebbero dovuto essi ispirarsi.

Non si poteva in modo peggiore cumulare tante illegalità ed offendere di più la stessa dignità del Consiglio, che la Giunta presume ridotta ad una semplice macchina automatica. La cosa era tanto marchiana che gli stessi consiglieri della maggioranza dovettero rilevarlo ed opporsi alla continuazione della seduta.

Intanto siamo già ad esercizio finanziario iniziato e si amministra senza bilancio.

La Giunta non sa fare altro che proporre nuove tasse al già esausto contribuente, ma in sostanza, nel momento decisivo, manca alla stessa maggioranza il coraggio di approvarle e il Comune, nell'anarchia corre allo sfacelo.

Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare un importante articolo sul Focatico.

Per la manutenzione e la pulizia delle banchine

Ci pervengono vibratissime lagnanze dalla classe dei nostri commercianti per l'abbandono, in cui sono lasciate le banchine del nostro porto.

Queste, forse per ragioni di maggiore stabilità, sono state costruite con una notevole pendenza interna, che finisce in un canale di scolo a contatto col suolo stradale. Ora per la polvere e la terra che vi si accumulano, avviene ordinariamente che i buchi di scolo del detto canale si ostruiscano e l'acqua del mare e piovana vi ristagna in modo da formare delle vere pozzanghere che riescono di grande novero alle merci in carico e di scarico, ed è di grande impedimento al traffico marinaro. Ad evitare questo inconveniente, gravissimo agli interessi del commercio, basterebbe, giacchè non si possono rifare le banchine, una accurata manutenzione ed una diligente pulizia di esse, manutenzione e pulizia, che è deplorvolmente nel nostro porto non esistono. Noi ci rivolgiamo alle autorità competenti perchè si provveda senza indugio nell'interesse del nostro commercio marittimo.

Cronaca della Settimana

Per Mario Rapisardi

La morte di Mario Rapisardi ha fatto grande impressione nella nostra cittadinanza. Il Municipio e i locali scolastici hanno alzato la bandiera abbrunata.

La Sezione socialista di Trapani s'è fatta rappresentare ai funerali ed ha inviato il seguente telegramma:

Sindaco — Catania

Sezione socialista Trapani partecipa universale cordoglio scomparsa titano rivendicazioni sociali.

Di Vita

Anche il Circolo di Cultura s'è fatto rappresentare e ha telegrafato:

Sindaco — Catania

Il Circolo di Cultura di Trapani leva la sua bandiera abbrunata sul feretro del Precursore.

Di Vita

Per la commemorazione del grande poeta siciliano che avrà luogo oggi in Palermo il Circolo di Cultura ha telegrafato facendosi rappresentare.

Alla Camera di Commercio

Giovedì 4 corr. alle ore 12 s'è riunito per la prima volta il nuovo Consiglio della Camera di Commercio eletto in seguito all'elezioni generali del 4 dicembre. Erano presenti tutti i nuovi consiglieri meno l'on. D'Alì. Si è proceduto alla nomina delle cariche. Sono stati eletti a voti unanimi Presidente l'on. Antonio D'Alì e vice Presidente il Cav. Pietro Messina, Direttore di quel cospicuo Istituto cittadino, che è la Banca Sicula.

La nomina delle altre cariche fu rimandata ad altra seduta.

Noi auguriamo che la nuova Camera, sorretta, com'è dal favore generale affronti e subito risolva gli importanti problemi marittimi e comunali che agitano la nostra città.

Per i nostri soldati Una pia cerimonia

Domenica 7 corr. nella chiesa nazionale del Collegio ad iniziativa di questo Comitato dell'Unione delle Donne Cattoliche d'Italia, di cui è presidentessa la nobil dama Marchesa Antonietta Platamone, è stata celebrata una messa solenne per i nostri soldati combattenti in Africa.

La chiesa era completamente gremita di pubblico.

Assistevano tutte le autorità civili e militari, il Prefetto Cav. Saladino e il colonnello Marchese Comm. Carignani, molti ufficiali e soldati, moltissime gentili signore e signorine. Celebò alla presenza di S. E. Mons. Rafti il Can. Dott. Raimondo Cortini, rettore del nostro seminario. Dopo il Vangelo disse belle parole il Can. Dott. Giuseppe Sansica esaltando il sentimento religioso e patriottico, che fa forti i soldati combattenti ed è di conforto alle madri e alle famiglie trepidanti. La cerimonia è riuscita solenne.

Partenza di funzionari

Il giudice avv. Gioacchino Genuardi, in seguito a sue vive istanze, è stato destinato al Tribunale di Palermo ed ha già lasciato questa residenza.

Noi siamo dolentissimi di perdere un magistrato che alla dottrina e alla intelligenza accoppia un raro senso di equità e di giustizia. E sicuri di interpretare il pensiero di tutta la cittadinanza gli porghiamo il nostro saluto di commiato, ispirato da due sentimenti: il rammarico di perdere un così egregio magistrato e l'augurio di vederlo salire sempre più in alto.

Con recente decreto è stato trasferito a Benevento il Consigliere Delegato Dottor Cav. Arcamone. Era un'antica aspirazione dell'egregio funzionario, perchè la nuova residenza lo avvicina grandemente al suo paese nativo e alla sua famiglia. Il Cav. Arcamone partendo lascia il più vivo rammarico nella nostra cittadinanza, fra cui in poco tempo aveva saputo conquistarsi le più larghe simpatie per le sue doti eccellenti di funzionario e di gentiluomo. A lui i nostri migliori auguri di un rapido ascenso.

Il nuovo Veterinario Provinciale

Con vivo compiacimento apprendiamo che l'egregio Dott. Eraldo Gadola, è ritornato fra noi all'Ufficio di Veterinario Provinciale. Non abbiamo bisogno di fare l'elogio del funzionario e del gentiluomo giacchè egli è una vecchia conoscenza nella nostra città: solo gli diamo lieti il nostro saluto.

L'Araldo Commerciale

Col 1° gennaio corrente ha visto la luce il nuovo giornale L'Araldo Commerciale. Nell'ultimo numero del Corriere nell'annunziare la imminente pubblicazione abbiamo fatto auguri al confratello di lunga ed ardentissima vita in pro del commercio e dell'industria del nostro paese. Ora, che abbiamo potuto apprezzarne i nobili intendimenti, che esso si propone, noi gli rinnoviamo gli auguri, convinti, come siamo, che la nostra città molto si aspetta della efficace cooperazione dei suoi figli per un rinnovamento economico.

Per i soldati caduti o feriti nella guerra Italo-Turca

Il sotto comitato della Croce Rossa Italiana ci comunica il terzo elenco degli oblatori per i soldati caduti o feriti nella guerra Italo-Turca. Le somme sono state versate alla Banca d'Italia:

Bambini di Gabriele D'Alì L. 7,36, Barone e Baronessa Ripa L. 100, Società Scarpanti Porto L. 27,05, Scheda del Cav. Tristano L. 38,95, Scheda della signora Tristano L. 29,27, Scheda dell'Avv. Forestieri L. 40, Tenente Colonnello Crosta e Distretto Militare L. 35, Scuola Normale

Femminile L. 31,06, Regie Poste e Telegrafi L. 53,95, Divisione Carabinieri Reali L. 61,50, Convitto Provinciale Femminile L. 100, Guardie di Città L. 49,15, Cav. Scio L. 10, Impiegati Uffici Municipali L. 41,75, Militari 8° Compagnia L. 38, Circolo Unione Marittima L. 115, Dottor Alberto Rievuto L. 20, Giovanni Sardo L. 10, Barone Domingo L. 50, Avv. Lo Presti Lire 10, Scheda della signora Barresi L. 20, Notar Barresi L. 5, Angelina Serrano Lire 10, Scheda della signora Genuardi L. 10, Scheda del Cav. Narra ed Uffici Giudiziarî della Provincia L. 790,35, Senatore Aula L. 100, Avv. Giannitrapani L. 20, Scheda dell'avvocato Di Vita L. 21,50, Scheda del Cav. Busacca L. 10, Scheda della signora Busacca L. 10,20, Rosaria Busacca L. 1.

Non si fa più credito!

Ci arrivano vibrato lagnanze, perchè in quasi tutti gli uffici comunali, gli impiegati non sono in grado di rilasciare atti e certificati per mancanza di moduli stampati. Anche nelle nostre scuole ginnasiali non si sono fin' ora potuto distribuire le pagelle a tutti gli studenti pure per mancanza... di stampati.

A scusa di tanto disservizio che reca grave danno al pubblico, si adduce che il tipografo non intende più fornire di stampati il Comune, nè intende di fare più credito perchè questo gli deve molte migliaia di lire!!

Un bel giorno sentiremo che non si accendono più i fanali delle strade,.... per mancato pagamento!!!

Note tristi

Il giorno 24 dicembre u. s. alle ore 15 cessava di vivere la distinta signora Caterina Todaro Fardella. Fu donna di grandi virtù domestiche, e madre affettuosissima.

Alla famiglia dell'egregia estinta vadano le nostre condoglianze.

Venerdì 5 corrente cessava di vivere dopo straziante malattia il signor

CARMELO SESTA

Il compianto che accompagnò la sua fine è stato unanime nella cittadinanza che dell'estinto conobbe ed apprezzò la grande bontà dell'animo e l'immenso attaccamento alla famiglia.

Lavoratore instancabile e tenace seppe elevare la sua condizione sociale ed economica e fu esempio di virtù civili e domestiche.

I funerali riuscirono veramente imponenti per il largo concorso di amici, di conoscenti, di operai e di pubblico che vi prese parte. Abbiamo notato una rappresentanza di studenti della Scuola Tecnica, colla bandiera e due corone di fiori; i professori dell'Istituto Tecnico e Nautico e della Scuola Tecnica; gli impiegati della Banca Sicula e molti componenti il Consiglio d'Amministrazione della medesima; e la Società degli "Onesti Trafficanti".

Sul feretro carico di corone, spiccavano quelle della moglie, dei figli, della nuora, dei professori della Scuola Tecnica, dei professori dell'Istituto Tecnico e Nautico, degli studenti della III A e della II B della Scuola Tecnica, degli impiegati della Banca Sicula, del Comm. Ignazio Lombardo e Signora, dell'Avv. Filippo Sesta, dei Fratelli Galia, dei nipoti Augugliaro, dei cognati Augugliaro, del Cav. Giuseppe Adragna.

Ai figli Rag. Filippo e Prof. Giuseppe Sesta, alla famiglia tutta vadano i sensi del più profondo cordoglio.

La famiglia Sesta ringrazia vivamente quanti hanno preso parte al suo dolore per la perdita del suo caro congiunto.

REGIO LOTTO

5 66 31 22 64

LA PUBBLICITÀ ECONOMICA

AFFITTASI da oggi a tutto 31 agosto 1912 un quartino, sito in Via Vespi N. 78. Accudire presso l'Ufficio Singer.

Il Prof. Antonino Agliastro Chirurgo-Dentista

diplomato alla R. Università di Napoli, sulla facoltà di Medicina e Chirurgia, con ventidue anni di esercizio professionale oltre avere preso parte a due Congressi dentistici, il primo in Giugno 1900 in Napoli, ed il secondo in Maggio 1902 in Roma, avvisa i suoi clienti che ha messo a nuovo il suo gabinetto con apparecchi elettrici, sputacchiera con acqua corrente uso americano, sedia operativa con tutti i movimenti voluti dall'arte dentaria.

Denti e dentiere artificiali in tutti i sistemi, Corone d'oro, apparecchi per raddrizzare denti storti, otturazione del palato e del velo pendolo, otturazioni dei denti carati, spazzolini per denti e polvere dentifrica.

Il gabinetto è sito sempre in Piazza Marina rimpetto la Villetta dove suona la musica.

Liberale Papa - Gerente responsabile

Trapani - Tip. Aurora F. Lombardo

LA SICANIA

SOCIETA DI NAVIGAZIONE - Capitale sociale L. 2.000.000

SEDE IN TRAPANI

LINEA I.				LINEA IV.			
Arrivi	ore	Porti	Partenze	Arrivi	ore	Porti	Partenze
Lunedì	7-	Trapani	Lunedì	6-	Martedì	17,40	Martedì
"	8-	Favignana	"	7-	Domenica	16,40	Giovedì
"	15,45	Marsala	"	8,30	Giovedì	16,40	Sabato e
Martedì	5-	Pantelleria	Martedì	11,30	Sabato	10,40	Domenica
"	14,30	Lampredusa	"	15,10			
Mercoledì	0,30	Linosola	Mercoledì	6-	Sabato	10,40	Ustica
"	8,45	Porto Empedocle	"	9,20			
"	10,30	Sciacca	"	10,40			
"	12,35	Porto Palo	"	14-			
"	15,30	Mazzara	"	16,39			
"	17,50	Marsala	"	18,15			
"	19,15	Favignana	"				
"		Trapani	"				

LINEA II.				LINEA III.			
Arrivi	ore	Porti	Partenze	Arrivi	ore	Porti	Partenze
Mercoledì	8-	Trapani	Mercoledì	7-			
"	9,50	Favignana	"	8,30			
"	12,30	Marsala	"	11-			
"	15,55	Porto Palo	"	14-			
"	17,20	Mazzara	"	16,10			
"	20,30	Sciacca	"	17,45			
Giovedì	9,50	Porto Empedocle	Giovedì	10,30			
"	13,30	Linosola	"	13,30			
"	13,30	Lampredusa	"	16-			
Venerdì	5,45	Pantelleria	Venerdì	8,30			
"	14,45	Marsala	"	18-			
"	17,20	Favignana	"	24-			
"	19-	Trapani	"	24-			
Sabato	5,50	Palermo	Sabato	24-			
Domenica	5,50	Trapani	"	24-			

BANCA SICULA

SOCIETA ANONIMA - CAPITALE LIRE 1.200.000 INTERAMENTE VERSATO

UFFICIO CAMBIO - Via S. Rocco, 4 TRAPANI SEDE - Via S. Rocco N. 6, p.° piano

AGENZIE BORGIO ANNUNZIATA - ALCAMO - CASTELLAMMARE DEL GOLFO - CASTELVETRANO - MARSALA - PARTANNA

ATTIVO			Situazione a 31 Dicembre 1911		PASSIVO		
Cassa	Lit.	289.795	30	Capitale	Lit.	1.200.000	
Effetti	"	3.356.033	38	Riserva	"	20.254	
Titoli di proprietà	"	2.099.780	23	Fondo oscillazione Titoli	"	51.037	
Sovvenzioni	"	230.351	23	Depositi in c/c ed a risparmio	"	4.703.828	
Partecipazioni	"	373.808	55	Buoni fruttiferi	"	580.686	
Anticipi agli impiegati	"	20.967	86	Effetti all'incasso conto terzi	"	13.366	
Banche, corrispondenti e clienti	"	369.928	94	Banche, corrispondenti e clienti	"	119.320	
Agenzie loro c/c (saldo)	"	225.478	51	Esattorie e Tesorerie	"	32.925	
Esattorie e Tesorerie	"	240.014	62	Creditori diversi	"	787.187	
Debitori diversi	"	341.367	71	Dividendi a pagare	"	4.267	
Mobile e spese d'impianto	"	12.331	05	Cassa di previdenza per gli impiegati	"	18.213	
Titoli di proprietà della Cassa di Prev. Imp.	"	8.476	"	Utili lordi del corrente esercizio	"	391.064	
Spese generali e tasse del corrente esercizio	"	324.901	60				
Totale Lit.		7.899.094	65	Totale Lit.		9.174.686	87

I Sindaci: I. FORESTIERI - G. PAGANO - E. FARDELLA
 La Direzione Centrale: MESSINA - SINATRA QUARTANA FRANCESCO
 Il Ragioniere: B. SOLINA

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente - interesse 2 o/0.
 Il correntista può disporre con Chèques sino a L. 10.000 a vista, somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

Libretti di Risparmio - interesse 2,80 o/0.
 Prelevamenti: L. 3.000 a vista, L. 5.000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni, per somme maggiori 10 giorni.

Libretti di Piccolo Risparmio - interesse 3 o/0.
 Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1.000 con due giorni di preavviso, per somme maggiori 10 giorni; limite di versamento L. 500 al giorno.

Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta e capitalizzati al 30 Giugno ed al 31 Dicembre d'ogni anno.

Buoni Fruttiferi con scadenza fissa
 da 3 a 5 mesi - interesse 2,75 o/0
 da 6 a 11 mesi " 3 o/0
 da 12 a 18 mesi " 3,25 o/0
 da 19 mesi ad oltre " 3,50 o/0

Sconto e incasso di effetti cambiari.
 Compra e vendita di divise estere.
 Anticipazioni su titoli dello Stato e Industriali.
 Anticipazioni sopra merci.
 Aperture di Crediti liberi e documentati.
 Ordini di Borsa per acquisti e vendite di titoli tanto nel Regno che all'Estero.
 Lettere di Credito sull'Italia e sull'Estero.
 Assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
 Deposit a Custodia semplice ed in amministrazione.
 Servizio Cedole: Incasso e sconto di cedole diverse; pagamento senza provvigione delle cedole delle Obbligazioni del Comune di Trapani.

La Cassa è aperta dalle ore 9 alle 15.

Gabinetto Stomato-Odontojatrico

Dott. S. CASSISA MAZZEI

MEDICO - CHIRURGO
 Specialista per le malattie della bocca e dei denti
 Già Aiuto nella Clinica Stomato-odontojatrica di Napoli
 Membro della Federazione Stomatologica Italiana

TRAPANI
 Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Gioacchino)

Denti e Dentiere artificiali

BRIDGE WORCK

(Dentiere fisse)

Cure elettriche

NON RECASI A DOMICILIO

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
 Consultazioni gratuite per i poveri dalle ore 8 alle ore 9.

RITORNIAMO ALL' ANTICO

Presso la Ditta P. Genna in Trapani si trovano mattonelle verniciate vero Napoli con belli disegni e lunghissima durata a prezzi convenientissimi.

Si trovano pure piastrelle di cemento e a mosaico della insuperabile casa industriale

Ing. S. Ghilardi & C.

garentite per la stagionatura, da non confondersi con altre a buon mercato.

Cementi Portland lenta presa di I e II laccio nero e bianco.

Si accettano ordini per grandi partite con pagamenti contro accettazioni.

Articoli igienici - Cessi di tutte le qualità - Materiale laterizi.

Si cercano rivenditori in Provincia

Gabinetto per le malattie d'ORECCHIO, NASO e GOLA

Diretto dallo Specialista

Dottor LONGO F. PAOLO

già della R. Università di Torino

Metodi speciali per la cura dell'ozena (alito fetido), dei rumori subiettivi d'orecchio e di qualsiasi deformità del naso

Al Gabinetto è annesso un

Istituto Electro-Fototerapico

Correnti elettriche - faradiche e galvaniche
 massaggio vibratorio - diafanoscopia - galvanocaustica
 bagai di luce elettrica generall e parziali

Si curano con i sistemi moderni di elettro-fototerapia: i catarrhi cronici d'orecchio, del naso, della gola e dei bronchi; i reumatismi cronici, le artriti reumatiche, le nevralgie, la sciatica; la diatesi urica; le paralisi d'ogni genere, le paresi, le atrofie muscolari.

Cura della sifilide con le stufe mercuriali.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 9 alle 12

Trapani Corso Vittorio Emanuele n. 150 (palazzo Conte Pepoli) Trapani

Visite gratuite per i poveri dalle ore 12 alle 13

Liquore Strega

DI VITA & CERNIGLIARO

FABBRICA DI CALCE E LATERIZI "VILLANOVA"

TRAPANI (Piazza Stovigliani)

La più grande che fin'ora esiste in Sicilia

La Calce, a grossi massi atti ad essere trasportati in ogni luogo e con qualsiasi mezzo, senza timore di avaria di sorta, viene ceduta a prezzi da non temere concorrenza.

Esclusivi concessionari per la vendita dei mattoni refrattari FOSTER.

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni - Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

POMPE

per travaso di vini e mosto di tutti i sistemi

ACCESSORI, ARTICOLI PER CANTINA PRESSO

Officina Augello

TRAPANI

'Farina Lattea Italiana

PAGANINI VILLANI & C. - MILANO



Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno.

Marca nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

Gran Premio

all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovansi presso le migliori Farmacie e Drogherie del Regno.

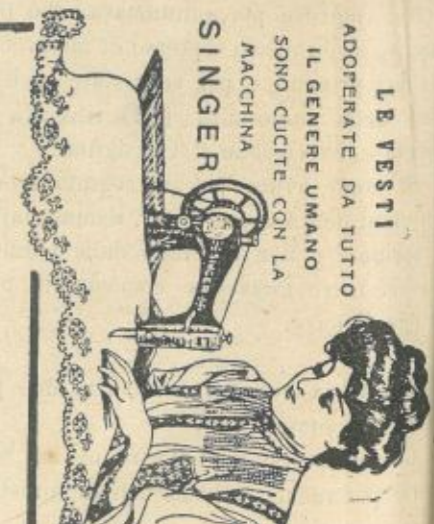
A TITOLO DI SAGGIO

5 lire per maglioramento conoscere i nostri prodotti speciali: 5 lire per 50 grammi di Gran Premio, 5 lire per 50 grammi di Macchina Chimica, 5 lire per 50 grammi di Macchina Chimica.

Franko di porto: (Bastone Fr. 4) - 5 lire per 50 grammi di Gran Premio, 5 lire per 50 grammi di Macchina Chimica, 5 lire per 50 grammi di Macchina Chimica.

Offici: (Bastone Fr. 4) - 5 lire per 50 grammi di Gran Premio, 5 lire per 50 grammi di Macchina Chimica, 5 lire per 50 grammi di Macchina Chimica.

Officina Chimica Villani & C. - MILANO



LE VESTI ADOPERATE DA TUTTO IL GENERE UMANO SONO CUCITE CON LA MACCHINA SINGER

MACCHINA SINGER

LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER

DURANTE QUARANTA ANNI è stata sostenuta ed aumentata e presentemente più di DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANT'ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE. RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORI E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

ALCANTARA: Corso 6 Aprile N. 138 - Castellammare: Via Garibaldi, 100 - Castelvetro: Corso V. E. 78-80 - Marsala: Via Cassero, 180 - Mazzara: Valle: Via S. Giuseppe.